

Caos Idv, due assessori si schierano con Matteo Riva «La richiesta di 130mila euro ci indigna e ci rattrista»

«L'INIZIATIVA dell'Idv nei confronti del Consigliere Matteo Riva, con cui nell'Idv abbiamo condiviso una lunga militanza, ci indigna e rattrista e la condanniamo fortemente. Una cosa è il dibattito, pur aspro, politico. Altra cosa è il tribunale». Claudio Zoboli (assessore a Luzzara e capogruppo Idv nella circoscrizione sud di Reggio) e Salvatore Di Gregorio (assessore a Rubiera) si schierano con l'ex compagno di partito, al quale l'Idv ha presentato un'ingiunzione di pagamento di 130mila euro (sulla base di una "promessa di pagamento" siglata prima delle elezioni regionali). «Non si può obbligare nessuno a militare in un partito e non si

può costringere alcun eletto ad avere un vincolo di mandato. Lo dicono la Costituzione, lo Statuto della Regione e quello del Comune di Reggio. Ma soprattutto non si può estromettere dall'Idv una figura di rilievo come Riva (l'unico che prendeva voti personali e li portava nel partito) e poi fargli pure causa. Le motivazioni che hanno portato all'allontanamento dall'Idv da parte di Liana Barbati sono strane: la Barbati a fine luglio ha dichiarato che Riva non rappresentava più l'Idv né in Comune a Reggio, né in Regione. Per noi era finita lì, Riva si è adeguato e, lealmente, ha proseguito nello svolgimento dei suoi mandati».

